

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-631 del 05/02/2024
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 $\dot{\iota}$ SOCIETÀ SECOMAR SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI , SITO IN COMUNE DI RAVENNA $\dot{\iota}$ LOC. MARINA DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N. 27.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-679 del 05/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ SECOMAR SPA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI , SITO IN COMUNE DI **RAVENNA – LOC. MARINA DI RAVENNA, VIA DEL MARCHESATO N. 27.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 20/08/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 143491/2023 del 22/08/2023 (Pratica Sinadoc 31747/2023), dalla **Società SECOMAR SPA** (C.F./P.IVA 00982850398), con sede legale in Ravenna, Località Marina di Ravenna, via Del Marchesato n. 35 e impianto in comune di Ravenna, Località Marina di Ravenna, via Del Marchesato n. 27, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 31747/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di rimessaggio imbarcazioni e annessa abitazione del custode;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 20/08/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 143491/2023 del 22/08/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 149172/2023 del 01/09/2023 ;
- con nota PG 159476/2023 del 20/09/2023, questa ARPAE SAC ha trasmesso al SUAP la nota PG 156436/2023 del 15/09/2023 contenente le richieste di documentazione integrativa **del Consorzio di Bonifica della Romagna**, da trasmettere alla Società Secomar spa, ai fini della determinazione di conclusione del procedimento di rilascio dell'AUA in oggetto;
- con nota PG 182850/2023 del 27/10/2023, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta **dal Consorzio di Bonifica della Romagna**, presentata dalla Società in data 25/10/2023;
- con nota PG 206028/2023 del 04/12/2023, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna con nota PG 166844/2023 del 03/10/2023 e presentata dalla Società in data 30/11/2023;
- con nota PG 14971/2024 del 25/01/2024 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Società Secomar spa**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di rimessaggio imbarcazioni e annessa abitazione del custode, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società SECOMAR SPA** (C.F./P.IVA 00982850398), con sede legale in Ravenna, Località Marina di Ravenna, via Del Marchesato n. 35 e impianto in comune di Ravenna, Località Marina di Ravenna, via Del Marchesato n. 27, per l'esercizio dell'attività di rimessaggio imbarcazioni e annessa abitazione del custode, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche(ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

SAC di Ravenna
IL Dirigente
(Dott. Ermanno Errani)

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.**Condizioni**

1. Le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'attività di rimessaggio imbarcazioni e dall'abitazione del custode, a seguito della presentazione di un progetto di adeguamento dei sistemi di trattamento e della relativa rete fognaria ai dettami della D.G.R. n.1053/03;
2. Presso l'insediamento è presente l'abitazione del custode che, come dichiarato dal progettista, ha una sola camera da letto di superficie maggiore di 14 mq (**2 a.e.**). Il numero di addetti dell'attività è pari a 8 (**4 a.e.**);
3. Le acque reflue domestiche derivanti dai wc vengono preventivamente trattate all'interno di n.1 fossa Imhoff della capacità di 1950 litri (Rototec mod NIME 2100) dopodiché vengono inviate ad un filtro batterico anaerobico dimensionato con volume della massa filtrante di 4,75 mc e altezza di 1,5 m (Rototec mod NIMEANE 5400). Le acque saponate, prima della loro immissione nella linea recapitante le domestiche (Imhoff e filtro batterico anaerobico), vengono trattate in n.2 degrassatori del volume utile rispettivamente di 121 e 218 litri;
4. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività/abitazione rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n.1053/03 e i dimensionamenti degli stessi rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**6 a.e.**);
5. Per quanto riguarda il lavaggio delle carene delle imbarcazioni, la ditta ha presentato una procedura ("Procedura di Lavaggio carena del 30/05/2023") dalla quale emerge che le acque di lavaggio vengono raccolte all'interno di una vasca mobile in metallo e poi successivamente aspirate attraverso autosurgio proprio e convogliate come rifiuto all'adiacente impianto di trattamento della Soc. Ambiente Mare;
6. Relativamente ai lavori di adeguamento della rete di raccolta delle acque reflue domestiche, la ditta dichiara che questi verranno ultimati entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA.

Prescrizioni

- a) relativamente ai lavori di adeguamento della rete di raccolta delle acque reflue domestiche, la ditta dichiara che questi verranno ultimati **entro 30 giorni dal rilascio da parte del SUAP della presente AUA.**
Deve essere inviata ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna, ad ARPAE – SAC di Ravenna ed al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, via PEC, una **comunicazione attestante la fine lavori e l'avvenuto collaudo degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, così come da progetto presentato ed autorizzato all'interno della istanza di AUA;**
- b) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- c) la planimetria della rete fognaria denominata "Tavola U del Luglio 2023", costituisce parte integrante della presente AUA;
- d) la procedura operativa denominata "Procedura di Lavaggio carena del 30/05/2023" costituisce parte integrante della presente AUA;
- e) **ogni singolo conferimento delle acque di lavaggio delle carene all'impianto di trattamento esterno, identificato nella Soc. Ambiente Mare, dovrà essere annotato su apposito registro, allo scopo predisposto, nel quale dovranno essere inoltre annotate gli estremi dei FIR relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti;**

ARPAE-SEDE DI RAVENNA (RA)

Andrea Menelli
 geometra
 Via Candiano n.1-46122 RAVENNA
 tel 0544 / 591119
 email andremenelli@gmail.com

Proprietà: **SECOMAR S.P.A.**
 RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
 PER LA REALIZZAZIONE DI SCARICO ACQUE REFLUE
 DOMESTICHE IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE. A
 SERVIZI DI IMMOBILE SITO A MARINA DI RAVENNA
 (RA) IN VIA DEL MARCHESATO N. 37

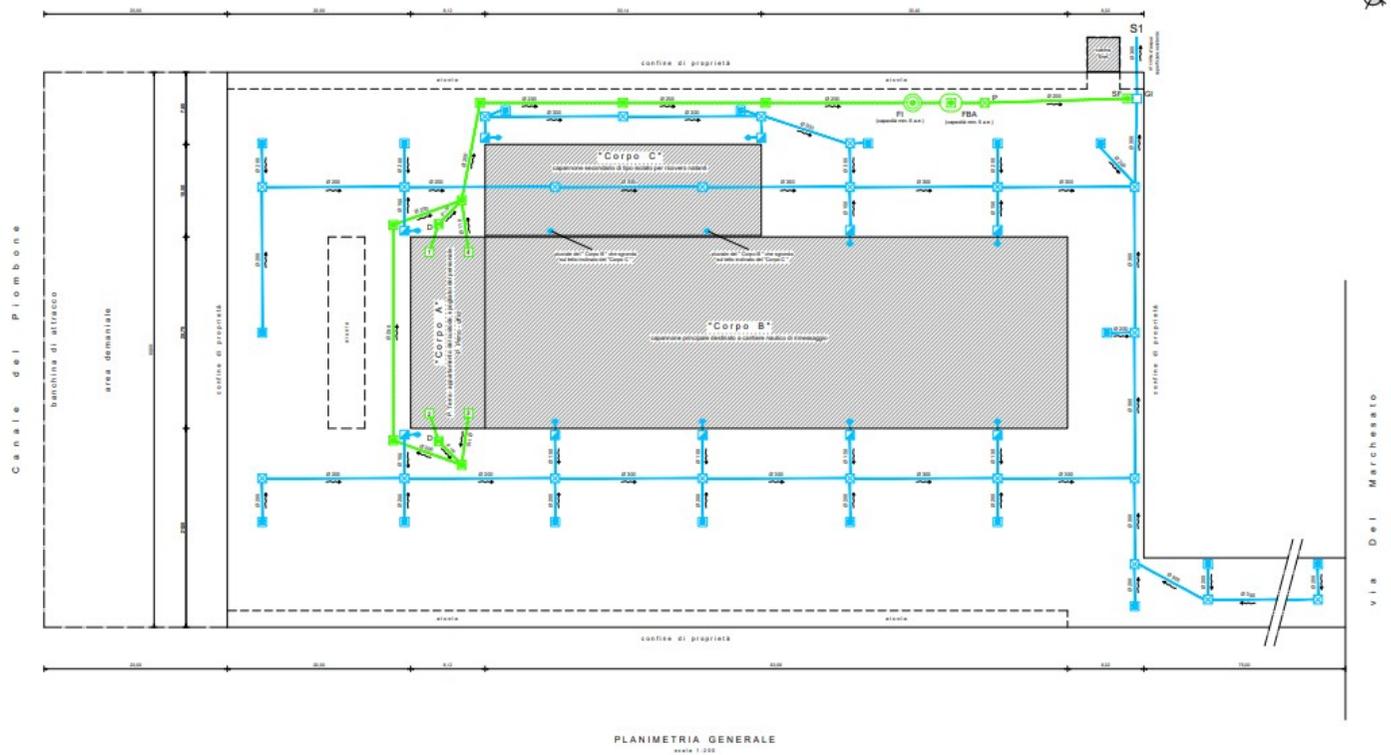
Data	Luglio 2023	Scala	1:200
Disegnato	Completato	Approvato	
A M			

Foglio n. **U** / **PLANIMETRIA RETE FOGNARIA**

LEGENDA

Condotta fognaria sopra terra	
	Pozzetto in c.a. prefabbricato con Guardia Idraulica (10x70 cm)
	Pozzetto di travaso con coperchio ispezionabile (10x70 cm)
	Pozzetto con cassetta variabile (10x50 cm)
	Pozzetto al piede del discendente pluviale (10x50 cm)
	Discendente pluviale
	Tubazione in pvc serie pesante
	Scarico recettore in caso d'acqua superficiale
Condotta fognaria sopra terra	
	Pozzetto in c.a. prefabbricato con predisposizione Sibone Firenze (10x70 cm)
	Pozzetto sifonico di preallineamento in c.a. prefabbricato (10x50 cm)
	Pozzetto con tappo d'ispezione in c.a. prefabbricato (10x50 cm)
	Filtro batterico aneroidico (capacità minima 6 abbi. equiv.)
	Fossa Imhoff (capacità minima 6 abbi. equiv.)
	Pozzetto depressore con coperchio ispezionabile (10x70 cm)
	Tubazione in pvc serie pesante
	Recupero lavandini degli spogliatoi del personale uomini
	Recupero lavandini appartamento del custode
	Recupero bagno appartamento del custode P. Tera + bagno uffici al P. Primo
	Recupero bagni del personale uomini

PLANIMETRIA RETE FOGNARIA



via Dei Marchesato

PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1:200

PROCEDURA LAVAGGIO CARENA

Presso il cantiere Secomar spa ubicato in via del Marchesato, 27 marina di Ravenna, le imbarcazioni usualmente alate (sollevate) dall' acqua hanno dimensioni, di norma, comprese tra gli 8 e 15 metri di lunghezza.

Le acque di lavaggio della carena vengono raccolte in una vasca mobile costituita da una struttura in carpenteria metallica munita di ruote, le quali, consentono ad un operatore la movimentazione della stessa al di sotto della zona dell'imbarcazione che si intende lavare.

L'operatore quindi agisce in modo tale da eseguire il lavaggio a step, mediante idropulitrice, ovvero lava una superficie di carena molto inferiore alla superficie di raccolta della vaca, eseguendo poi una traslazione della stessa, continuando in questo modo fino al lavaggio completo dell'unità navale.

Durante il lavaggio viene utilizzata solamente acqua senza alcuna aggiunta di prodotti chimici o altro.

Questo consente una puntale raccolta di solidi e liquidi eventualmente proiettati nei pressi della zona di carena dove si sta eseguendo il lavaggio.

Nell'eventualità fosse presente vento forte, è stato predisposto l'utilizzo di un telo da porre sottovento in appoggio alla fiancata dello scafo e convogliate nella vasca, il quale evita la dispersione di particelle eventualmente trasportate dal vento.

Lo svuotamento della vasca avviene tramite aspirazione con auto spurgo di nostra proprietà e l'acqua raccolta viene convogliata presso l'adiacente impianto di trattamento della Società collegata Ambiente Mare spa.

I rifiuti solidi, invece, vengono riposti in appositi contenitori e trattati secondo le norme ambientali di riferimento.

Marina di Ravenna, 30 maggio 2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.